

DATA
ORA

12.1X.43

E V E N T O

Invio, da parte del Cap. Pampaloni, del Ten. Migliaressi, dal
Cap. Apollonio con l'incarico di trattare direttamente

SCHEDA

N° 42

nell'eventualità di un'azione.

Estensione del contatto al Ten. Col. Kavadias.

Successivo intervento del Col. Romagnoli.

Intese ed accordi. — Distribuzione di armi e munizioni

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

DATA	EVENTO	GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO
12. IX. 43	<p>In via, due fanti del 601. Parafan- loni, del Ten. Mig. Lorenzi dal 601. G. Marino con l'incarico di Fratone di raccontare nell'esecuzione di un colpo me. Estensione del contatto al Ten. M. Ka- vachias. Successo in seguito del M. Bonafanti Lutele col ac- cordo. Di altri due nomi di Agnes e con un libro.</p>	<p>Bartolini Alfonso Testo (p. 47)</p> <p>Cefalonia non aveva ancora toccato il fondo. La giornata del 12 set- tembre fu densa di avvenimenti eccezionali dal punto di vista mi- litare, politico e morale. Più fonti attestano che il mattino del 12 la situazione pareva definitivamente avviata ad una soluzione che avrebbe praticamente posto la Divisione « Acqui » nella identica condizione delle altre divisioni dell'esercito italiano che nello stes- so momento andavano dissolvendosi in tutti i Balcani e nell'Egeo. Ma tra i reparti il fermento cresceva con impeto, alimentato e convogliato dagli ufficiali più giovani. In particolare il 33. Anti-</p>

"Storia della Resistenza
Italiana all'Estero"